



"INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI ORIENTATIVE PER IL SUCCESSO FORMATIVO
PO FSE 2014/2020

OBIETTIVO TEMATICO 10 - PRIORITA' DI INVESTIMENTO 10.1

OBIETTIVO TEMATICO 8 - PRIORITA' DI INVESTIMENTO 8.4"

Delibera di Giunta Regionale n. 862 del 31/05/2019

PIANO DI AZIONE ANNUALE - A.S. 2019/2020

Soggetto capofila del Piano di Azione Triennale

Comune/Amministrazione Provinciale/Città Metropolitana	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
Legale rappresentante PRESIDENTE GIORGIO ZANNI	

Partenariato attuativo:

d) *Istituti scolastici: scuole secondarie di primo grado e scuole secondarie di secondo grado e, in particolare, almeno una istituzione scolastica capofila di Ambito territoriale*

Denominazione istituzione scolastica	Istituto A. Zanelli
Codice Istituzione Scolastica	REIS00900L
Comune sede dirigenza	Reggio Emilia
Ordine e grado	Scuole Secondarie di II grado
Ambito territoriale	N. 18

Denominazione istituzione scolastica	Istituto B. Russell
Codice Istituzione Scolastica	REIS006005
Comune sede dirigenza	Guastalla
Ordine e grado	Scuole Secondarie di II grado
Ambito territoriale	N. 19

Denominazione istituzione scolastica	Istituto P. Gobetti
Codice Istituzione Scolastica	REIS00300N
Comune sede dirigenza	Scandiano
Ordine e grado	Scuole Secondarie di II grado
Ambito territoriale	N. 20

e) Enti di formazione professionale accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

(non ripetere nel caso di enti accreditati per entrambi gli ambiti)

Ragione sociale	I.F.O.A. – Istituto Formazione Operatori Aziendali
Codice Organismo	295
Comune sede operativa	Reggio Emilia

g) Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati all'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria, ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000.

Comune/Unione/amministrazione Provinciale	Comune di REGGIO EMILIA
Servizio coinvolto	Officina Educativa

Comune/Unione/amministrazione Provinciale	Comune di CORREGGIO
Servizio coinvolto	Servizio Scuola

Comune/Unione/amministrazione Provinciale	Comune di CASTELNOVO NE' MONTI
Servizio coinvolto	Servizio Scuola

Comune/Unione/amministrazione Provinciale	Comune di GUASTALLA
Servizio coinvolto	Servizio Scuola

Comune/Unione/amministrazione Provinciale	Comune di SCANDIANO
Servizio coinvolto	Servizio Scuola

Comune/Unione/amministrazione Provinciale	Comune di MONTECCHIO EMILIA
Servizio coinvolto	Servizio Scuola

Eventuali altri soggetti che concorrono alla progettazione/attuazione:

Ragione Sociale	
Comune sede	
Eventuali specifiche	

1. Impianto Progettuale

Dai dati della popolazione scolastica compresa tra i 12 e 19 anni riportati nell'Annuario della Scuola Reggiana a.s. 2018/2019, il numero totale degli studenti iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado (statali e non statali) coinvolti come possibili beneficiari nelle attività di orientamento è pari a 37.559 unità.

Nel dettaglio, la Scuola Secondaria di I Grado Statale conta, in provincia di Reggio Emilia, 15.458 iscritti, a fronte di 1.570 docenti (1.215 docenti curricolari e 355 docenti di sostegno). Molto limitato è il numero di allievi presenti nelle scuole non statali: 488 pari al 3,1% del totale.

Scuola Secondaria di I Grado Statale

	1°		2°		3°		Totali	
	classi	studenti	classi	studenti	classi	studenti	classi	studenti
Statali	235	5.247	233	5.157	227	5.054	695	15.458
Non statali	8	170	7	145	8	166	23	481
TOTALI	243	5.417	240	5.302	235	5.220	718	15.939

Nella Scuola secondaria di II grado nell'anno scolastico 2018/19, il totale degli studenti iscritti si attesta a 21.613 unità, dopo il calo avvenuto negli anni novanta, si è registrato un continuo aumento degli studenti (dal 2008 ad oggi si contano 2.867 allievi in più).

Rispetto all'anno scolastico precedente 2017/18 il totale degli alunni frequentanti i corsi diurni è cresciuto di 350. Sono aumentati anche gli iscritti al primo anno (+145).

Il totale delle classi è di 950 (+10 rispetto allo scorso anno), i docenti curricolari sono 1.993 e quelli di sostegno sono 392.

Al numero dei frequentanti gli Istituti Secondari di II Grado vanno aggiunti gli allievi degli Istituti non statali paritari ammontano a n. 384, pari all'1,7% del totale.

Scuola Secondaria di II Grado Statale

Scuole	Numero alunni/classi											
	1°		2°		3°		4°		5°		Totale studenti	Totale Classi
	Studenti	classi	Studenti	classi	Studenti	classi	Studenti	classi	Studenti	classi		
Statali	5.357	220	4.562	196	4.263	187	3.797	176	3.634	171	21.613	950
Non statali	80	5	80	5	73	5	88	6	63	4	384	25
Totali	5.437	225	4.642	201	4.336	192	3.885	182	3.697	175	21.997	975

Nel Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'anno scolastico 2018/19 sono iscritti n. 2.967 studenti presso gli Istituti Professionali e n. 698 presso gli Enti di formazione.

Offerta Provinciale di IeFP Iscrizioni presso gli Istituti Professionali a.s. 2018/19 dati aggiornati al 26 ottobre 2018 - Fonte: Istituzioni scolastiche

Classi prime	Classi seconde	Classi terze	Totali
1.146	956	865	2.967

Offerta Provinciale di IeFP Iscrizioni presso gli Enti di Formazione Professionali a.s. 2018/19 Numero di studenti in aula alla data del 17/10/2018 - Elaborazioni a cura del Servizio Sistema informativo e informatico della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa della Regione Emilia-Romagna - Fonte: Applicativo delle Iscrizioni IeFP - a.s. 2018-2019

Classi seconde		Classi terze		Totale
Tot. Allievi	di cui Allievi con Percorsi Personalizzati (*)	Tot. Allievi	di cui Allievi con Percorsi Personalizzati (*)	
380	38	318	26	698

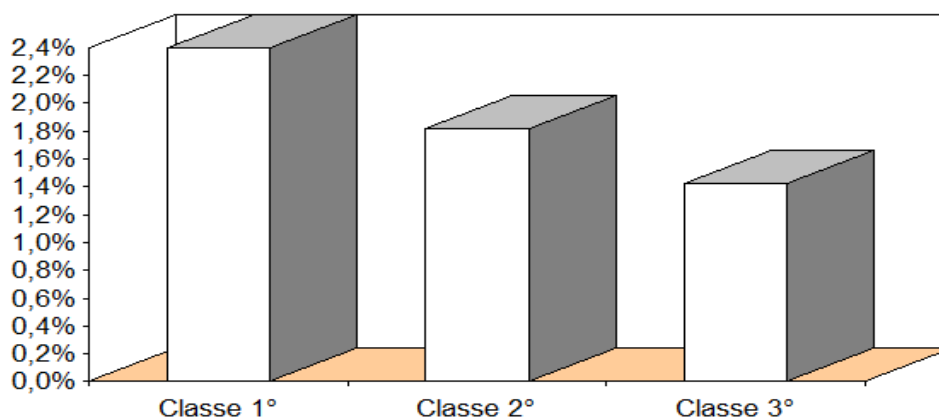
(*) Per favorire il successo formativo di tutti gli allievi che si trovano ad alto rischio di abbandono o dispersione, entro condizioni ben definite possono essere previsti specifici progetti formativi personalizzati triennali, di carattere sperimentale, da svolgersi presso gli Enti di formazione in collaborazione con gli Istituti professionali e gli Istituti secondari di I grado.

Rispetto ai risultati nell'anno scolastico 2017/18 la quota complessiva degli alunni respinti nelle scuole secondarie di I grado è scesa all'1,9% rispetto al 2,3% dell'anno precedente.

Continuano ad essere sensibilmente migliori i risultati delle alunne femmine, fra le quali le bocciature sono contenute all'1,2%, mentre fra i maschi salgono al 2,5%.

ALUNNI RESPINTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO a.s. 2017/18

%	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°
Alun. respinti	2,40%	1,80%	1,40%

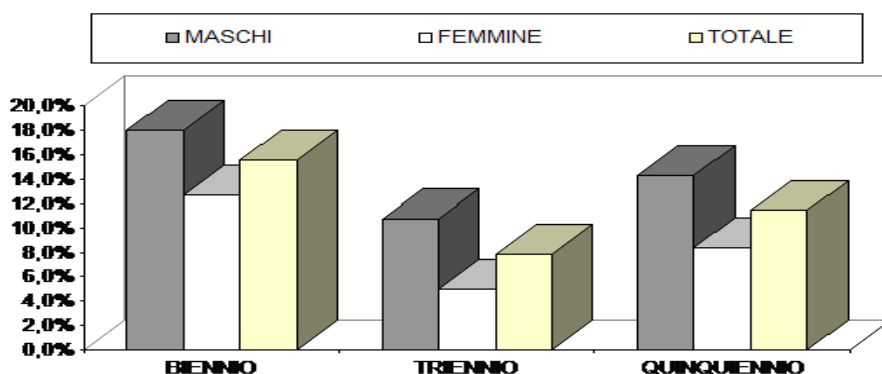


I risultati nella scuola secondaria di II grado attestano che la quota degli alunni respinti nell'anno scolastico 2017/18, è scesa dal 12,5% all'11,4% e la maggiore diminuzione, dal 17,8% al 15,6%, si è verificata nel biennio, il segmento più selettivo dell'intero percorso scolastico.

Rimane consistente, ma in lieve calo, la distanza tra i maschi, che accusano nel quinquennio un insuccesso pari al 14,3% (1,4 punti in meno rispetto allo scorso anno), e le femmine, che si fermano all'8,4% (-0,7 punti).

ALUNNI RESPINTI SCUOLA SECONDARIA II GRADO

	BIENNIO	TRIENNIO	QUINQUIENNIO
MASCHI	18,00%	10,70%	14,30%
FEMMINE	12,70%	4,90%	8,40%
TOTALE	15,60%	7,80%	11,40%



Il quadro di riferimento in cui ci si muove parte dalla Strategia EUROPA 2020 del 3/03/2010 che ha rilanciato tra i cinque obiettivi prioritari, **la riduzione del tasso di abbandono scolastico che deve essere inferiore al 10%**. Pertanto diviene fondamentale rendere disponibile "un sistema di azioni orientative e di supporto al successo formativo progettate, attuate e valutate a livello territoriale e strutturato in una pluralità di interventi e opportunità integrate e complementari capaci di rispondere ai bisogni dei giovani di essere accompagnati nei propri percorsi educativi e formativi, finalizzati alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa".

Si possono individuare i seguenti obiettivi generali:

- potenziamento di azioni di sostegno nelle scelte educative e formative;
- rafforzamento di azioni mirate a sostenere la motivazione degli studenti all'apprendimento e l'interesse verso la scuola (con particolare attenzione al primo biennio delle superiori);
- sviluppo, nei potenziali destinatari delle azioni, di capacità di analisi, autoanalisi, aspirazioni, aspettative, caratteristiche, risorse personali e competenze;
- sviluppo di competenze necessarie alla persona per reperire, interpretare e gestire le informazioni e auto-orientarsi nella complessità;
- potenziamento di spazi di ascolto nelle scuole;
- *networking* e sviluppo di *connection* con gli attori del territorio e valorizzazione delle opportunità formative offerte dal contesto favorendo sinergie ed integrazioni nonché complementarità.

Le Linee di intervento generali individuate a livello di programmazione triennale saranno la cornice di riferimento per la progettazione delle azioni previste dall'invito regionale all'interno del piano annuale a.s. 2019/2020 di cui si riporta in seguito il livello di progettazione esecutiva:

AZIONE 1. OPPORTUNITA' ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

L'azione persegue la finalità di accompagnare i giovani nelle scelte educative e formative e prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso interventi specialistici individualizzati e/o di piccolo gruppo anche in connessione con altri progetti già esistenti (esempio Progetto Adolescenza o progetti delle singole autonomie Scolastiche).

Progetto 1.1: AZIONI DI ORIENTAMENTO SPECIALISTICO INDIVIDUALE E/O IN

PICCOLO GRUPPO

OBIETTIVO: rendere disponibili azioni orientative aggiuntive individuali e/o in piccolo gruppo (min 3 persone) di sostegno alla scelta della scuola secondaria di II grado o di rafforzamento della motivazione e interesse verso la scuola.

Progetto 1.2: AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO NEI PERCORSI INDIVIDUALI DI TRANSIZIONE

OBIETTIVO: rispondere ai bisogni di motivazione e sostegno da parte degli studenti che vivono una fase di transizione o difficoltà (per situazioni di disagio familiare, fisico/psicologico o per difficoltà di inserimento dovute alla differente cultura di origine) con azioni di accompagnamento mirate e finalizzate al contrasto della dispersione scolastica.

Progetto 1.3: LABORATORI FORMATIVI

OBIETTIVO: attività mirate al rafforzamento motivazionale che favoriscano la capacità di operare con consapevolezza le proprie scelte formative e/o lavorative. Attraverso tali attività saranno presentate opportunità e "strumenti" che possano aiutare nello sviluppo del proprio progetto personale e l'acquisizione di competenze di cittadinanza.

I destinatari dell'AZIONE 1 sono così individuati:

- gli studenti delle istituzioni scolastiche della scuola secondaria di primo grado e di secondo grado del territorio regionale ancorché non residenti in Emilia-Romagna;
- gli studenti che frequentano i percorsi di IeFP presso le istituzioni scolastiche o gli enti di formazione professionale del territorio regionale ancorché non residenti in Emilia-Romagna;
- i giovani di età compresa tra i 12 e i 19 anni residenti o domiciliati in regione Emilia-Romagna.

AZIONE 2. AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

Il Piano Annuale relativo all'anno scolastico precedente a.s. 2018/19 e relative azioni operative di realizzazione dello stesso è stato presentato in incontri organizzati in tutti i Distretti del territorio volti a definire la condivisione della proposta formativa coi i destinatari delle attività e con i referenti partecipanti alla progettazione stessa.

I sei incontri si sono svolti a Reggio Emilia, a Guastalla, a Bibbiano, a Correggio, a Scandiano e a Castelnovo Monti. In ogni territorio è stata effettuata una **prima lettura dei bisogni** al fine di programmare le azioni più adeguate in base all'impianto progettuale generale valorizzando i servizi esistenti, la messa in rete delle diverse progettazioni e l'eventuale sperimentazione di servizi ad hoc.

Dopo aver concordato una progettazione di massima le attività sono state suddivise facendo riferimento ai seguenti criteri:

- 40% suddiviso in parti uguali per ognuno dei n. 6 distretti
- 60% sulla base dei dati popolazione scolastica della Provincia di Reggio Emilia da Annuario della scuola Reggiana a.s. 2018/19.

Le attività riferite all'azione 2 dovranno accompagnare l'erogazione di misure specialistiche e personalizzate di cui all'Azione 1 e quelle dell'azione 3 con una pluralità di interventi e servizi diffusi e un presidio unitario territoriale che prevede:

- 2.1. Azioni di informazione e sensibilizzazione;
- 2.2. Azione di supporto al Presidio Unitario Territoriale - Orientanet;
- 2.3. Azione di Monitoraggio e valutazione.

2.1. Le Azioni di informazione e sensibilizzazione si declineranno in azioni rivolte a giovani, studenti, insegnanti, genitori e operatori che, a titolo diverso, concorrono alla progettazione e realizzazione dei percorsi educativi, formativi e di crescita dei ragazzi.

2.1.1. AZIONI DI SOSTEGNO ALLA SCELTA RIVOLTE AGLI STUDENTI

Incontri di tipo seminariale con il duplice obiettivo offrire un supporto alla scelta scolastica di tipo

- Conoscitivo: quali informazioni servono e dove si trovano;
- Metodologico/interpretativo: come utilizzare le informazioni ai fini di supporto alle scelte scolastiche e professionali.

I seminari avranno anche l'obiettivo di fornire informazioni e sostenere gli studenti nel momento di transizione scuola/università e formazione professionale. Ridurre il *mismatch* tra le scelte formative individuate dagli studenti e le loro famiglie sulla base di informazioni e orientamenti non professionali e le esigenze del mercato del lavoro e i trend occupazionali nel medio-lunga termine sui territori di riferimento; le azioni intendono dunque proporre metodologie e strumenti che possono aiutare nel processo di scelta tenendo conto non solo delle attitudini, capacità e competenze, ma anche del contesto del mercato del lavoro nel quale ci si muove.

2.1.2. AZIONI DI SOSTEGNO ALLA SCELTA RIVOLTE AI GENITORI

Incontri di tipo seminariale con l'obiettivo di fornire informazioni e indicazioni che conducano allo sviluppo di una scelta AUTONOMA, allontanando valori e pregiudizi, in base alla mappatura delle offerte concrete dei territori e degli scenari lavorativi.

2.1.3. AZIONI DI ORIENTAMENTO RIVOLTE AGLI INSEGNANTI E OPERATORI CHE, A TITOLO DIVERSO, CONCORRONO ALLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI PERCORSI EDUCATIVI, FORMATIVI E DI CRESCITA DEI RAGAZZI.

Il bisogno formativo da parte di docenti ed operatori del settore appare un'esigenza sentita in diversi contesti e più volte sottolineata. Tale necessità se da un lato è finalizzata ad illustrare le opportunità formative attraverso una metodologia che consenta ai docenti stessi la trasmissione delle informazioni in modo corretto affinché i destinatari finali, studenti e famiglie, possano elaborarle attraverso il pensiero critico, dall'altro si spinge oltre il puro approccio informativo coinvolgendo l'aspetto più orientativo della scelta. Diviene fondamentale supportare gli operatori nel capire quali variabili incidono nel processo di scelta e come intervenire in un momento delicato quale l'adolescenza, rispettando autonomia e risorse degli studenti. I docenti, coordinatori di classi o referenti per l'orientamento o motivati alla formazione sull'orientamento divengono in questa prospettiva figure "strategiche" nella costruzione di un sistema di azioni complementari che rinvia i destinatari alle attività maggiormente rispondenti ai loro bisogni. Si tratta di approfondire **tecniche e metodologie** coi cui i docenti possano accompagnare gli studenti e le famiglie nella riflessione sulle dimensioni soggettive.

Nelle Linee Guida per l'orientamento permanente (Miur 2014) si precisa che *"l'orientamento formativo o didattico orientativo, si realizza nell'acquisizione dei saperi di base, delle abilità logiche, cognitive, metodologiche e delle competenze trasversali di cittadinanza, che permettono al giovane di essere nelle condizioni di comprendere meglio se stesso, i propri bisogni ed attitudini e la realtà che lo circonda"*. Inoltre, *"L'attività di accompagnamento e di consulenza formativa per il sostegno alla progettualità individuale, che si concretizza in azioni rivolte all'informazione circa gli sbocchi professionali, i percorsi formativi successivi, il mercato del lavoro ed a trovare un punto di mediazione con le attitudini e le aspirazioni personali"*. (Linee guida nazionali per l'orientamento permanente, Miur, 2014).

2.2. Azione di supporto al Presidio Unitario Territoriale

Lo sportello territoriale Orientanet rappresenta un *infopoint* dell'orientamento, un punto di accesso unitario alle opportunità in risposta

i bisogni di studenti, famiglie, insegnanti e operatori, in grado di fornire informazioni, fungere da riferimento per tutti i diversi attori coinvolti valorizzando anche gli altri spazi orientativi presenti sul territorio.

Inaugurato il 16 Maggio 2019 presso la sede della Provincia in Corso Garibaldi 59, Orientanet è aperto 10 ore settimanali e garantisce la massima facilità di accesso e agisce come punto di contatto, accessibile anche a distanza attraverso la rete e ai potenziali fruitori. Sono già attivi on line sito e modalità social.

Lo sportello offre i propri servizi in stretta collaborazione con le attività realizzate e seguite dal Centro di Orientamento Polaris- Servizio Programmazione Scolastica e Diritto allo studio (Colloqui di informazione orientativa, Salone La Provincia che Orienta, Guida alla scelta) costituendo pertanto in un unico punto fisico il Presidio Territoriale per l'Orientamento. E' stata strutturata una collaborazione ed efficace rinvio con gli altri punti già esistenti in primis dell'INFORMA giovani del Comune di Reggio Emilia (via Cassoli 1) e gli altri significativi.

E' indispensabile continuare ad implementare strumenti e metodologie utili a supportare l'organizzazione del Presidio Unitario Territoriale, in collaborazione con il partenariato istituzionale, socioeconomico e attuativo del presente Piano, quanto continuare a potenziare la costruzione e la messa a sistema di una rete provinciale, continuando a coinvolgere gli attori già Servizio Programmazione Scolastica e Diritto allo studio; identificati negli incontri propedeutici come referenti degli Ambiti scolastici e dei Comuni/Unioni dei Comuni, al fine di assicurare la complementarietà rispetto a sportelli, azioni, progetti, da realizzare sia nelle autonomie scolastiche, sia a livello distrettuale ed attivando un'azione integrata fra politiche dell'istruzione, programmazione sociale e sanitaria, politiche culturali, giovanili, sportive, ecc., con un focus specifico sui giovani che manifestano bisogni orientativi e/o di rimotivazione.

Saranno diffuse nelle scuole e nei punti significativi del territorio informazioni relative ai servizi di Orientanet tramite:

- SITO ORIENTANET <https://www.orientanet-provincia-re.it/> e canali social;
- STAMPA E DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO (BROCHURE, LOCANDINE, SEGNALIBRI, ecc).

2.3. Azione di Monitoraggio Coordinamento e valutazione

La complessità dell'intervento progettato in termini di obiettivi, azioni, soggetti coinvolti e risultati attesi ha richiesto di impostare un rigoroso sistema di monitoraggio che sia in grado di svolgere due funzioni principali: -garantire che la programmazione complessiva dell'intervento e delle soluzioni individuate rispondano in termini di efficacia, efficienza e trasparenza;

-assicurare coerenza tra progettazione esecutiva e realizzazione delle attività dal punto di vista degli output prodotti, delle risorse e dei tempi impiegati e garantire revisione tempestiva della progettazione in presenza di criticità o mutate condizioni di contesto.

La funzione di coordinamento del Presidio Territoriale è da ritenersi trasversale e costante tanto che gli incontri sul territorio rappresentano una funzione di coordinamento e programmazione delle Piano coordinata dalla Provincia e realizzata insieme all'Ente capofila.

AZIONE 3. AZIONE DI SISTEMA PER PARITÀ DI GENERE

Le azioni proposte sono finalizzate a sostenere le Istituzioni scolastiche, scuole secondarie di I e II grado con particolare riferimento alle studentesse, nell'elaborazione e implementazione in rete tra loro di progettualità innovative, che favoriscano la scelta di percorsi tecnici e scientifici. Inoltre permettano agli studenti e ai docenti di conoscere i temi e i luoghi della conoscenza e della ricerca per approcciare le discipline STEAM (*Science Technology Engineering Arts Mathematics*)attraverso

percorsi orientativi ed esperienze dirette guidate.

Gli obiettivi sono i seguenti:

1. rilanciare gli studi delle discipline tecnico-scientifiche e superare gli stereotipi di genere che le caratterizzano, costruendo partnership di qualità tra scuole e imprese;
2. sensibilizzare i giovani sul fatto che una solida formazione STEAM può fare la differenza per trovare lavoro e crescere professionalmente.
3. Intensificare e migliorare la percezione e l'atteggiamento verso il binomio "donne scienza" nella vita educativa e professionale.
4. accompagnare le istituzioni scolastiche del territorio nello sviluppo di percorsi innovativi di alternanza scuola-lavoro rivolti in particolar modo al campo della ricerca e scientifica e tecnologica.

Nel dettaglio:

Azione 3.1 - Laboratori di sensibilizzazione con le Ragazze Digitali

Incontri laboratoriali volti ad offrire pari opportunità di genere alle ragazze e per far beneficiare l'intera società dei risultati ottenuti nel momento in cui il maggior numero di studentesse possa intraprendere carriere informatiche con un approccio operativo ed un format promosso dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

DESTINATARI: studentesse ma anche studenti se interessati delle scuole secondarie di I e II grado

Azione 3.2 - Imparare e conoscere le STEAM attraverso il fare

Laboratori STEAM per avvicinare le ragazze alle materie scientifiche e alle tecnologie digitali; progettazione e realizzazione di attività di collaborazione con la Rete Alta tecnologia e con le realtà avanzate e innovative del territorio.

DESTINATARI: studentesse ma anche studenti se interessati delle scuole secondarie di I e II grado

Azione 3.3 - Visite aziendali

Visite che permettano di avvicinare le ragazze, al mondo dell'impresa e delle STEAM, rilanciando così il valore formativo della cultura tecnica necessaria per la crescita economica del territorio. Interagendo sui luoghi di lavoro, si possono assumere informazioni dirette e approfondire interessi e motivazioni personali aumentando la consapevolezza e sicurezza nelle ragazze.

DESTINATARI: studentesse ma anche studenti se interessati delle scuole secondarie di I e II grado

Azione 3.4 - Il docente nella trasformazione digitale

Interventi volti a valorizzare e promuovere l'uso di nuove tecnologie sia per colmare eventuali gap di competenze in tale ambito, sia per integrare le nuove tecnologie nella didattica e andare così incontro alle esigenze di una scuola e di un mondo in continua evoluzione e infine per far crescere nei ragazzi/e l'interesse ad un uso **responsabile e consapevole delle nuove tecnologie**.

DESTINATARI: insegnanti e operatori che, a titolo diverso, concorrono alla progettazione e realizzazione dei percorsi educativi, formativi e di crescita dei ragazzi.

2. Modalità atte a garantire presidi e azioni su tutto il territorio di riferimento

Come per il Piano Annuale 2018/2019 i soggetti del partenariato attuativo che hanno collaborato alla co-progettazione del presente Piano, costituiranno il **Comitato di Indirizzo/Cabina di Regia** che si occuperà del presidio e monitoraggio delle attività che compongono il Piano medesimo, seguendo la realizzazione delle azioni di orientamento e di sistema e contribuendo alla individuazione delle soluzioni di eventuali problematiche di natura gestionale.

La *partnership* attuativa si impegna a mettere a punto strumenti di rilevazione e *reporting* che saranno utilizzati per la restituzione degli esiti della pianificazione agli interlocutori istituzionali e per una più ampia diffusione, all'interno della rete, in un'ottica di condivisione delle buone prassi.

Il governo complessivo del progetto è improntato su tre priorità principali:

1. assicurare efficacia all'attuazione del progetto attraverso una Struttura di governo (**Comitato di indirizzo**) articolata e flessibile adattiva del contesto di *governance* provinciale e delle eventuali evoluzioni di scenario;
2. garantire una *accountability* reale del progetto attraverso strumenti di partecipazione attiva dei soggetti coinvolti;
3. garantire il **coordinamento della rete** e delle azioni volte a erogare sia le misure orientative, sia le misure per la parità di genere con una pluralità di interventi e servizi diffusi, attraverso il Presidio unitario territoriale per l'orientamento e il successo formativo.

Nello specifico, il modello di governo è connotato dalle seguenti peculiarità:

- regia e coordinamento unitario garantito dalla stretta integrazione fra gli snodi di governo del progetto stesso;
- omogeneizzazione e complementarietà delle competenze nel gruppo di lavoro: le attività previste nelle diverse Azioni saranno svolte da gruppi di professionisti con competenze chiave nei processi da gestire (orientatori, formatori, esperti, ...), sotto la guida di Project manager e coordinatori che ne organizzano le attività. Ciò comporta di volta in volta la ricomposizione delle diverse competenze disponibili nel partenariato in funzione delle caratteristiche e degli specifici obiettivi del servizio e dei destinatari e dunque un'elevata flessibilità operativa;
- continuità e costanza nella relazione con la Regione e il soggetto capofila del piano triennale - Provincia di Reggio Emilia.

La struttura del **partenariato attuativo** costituito dal Soggetto capofila del Piano (Provincia), dall'Ente di formazione (Ifoa) con i partner attuatori, le rappresentanze delle Scuole e degli Enti Locali sarà dotata di una adeguata flessibilità in una logica di diversi livelli orizzontali e di linee di responsabilità che garantiscano sia la gestione operativa (ruoli e profili) che di indirizzo (staff di Direzione) e raccordo e controllo (coordinamento):

- una linea di governo e indirizzo (Comitato di indirizzo);
- una linea gestionale, delegata ai ruoli di *Project Manager* e di Coordinatore;
- una linea operativa, rappresentata dagli operatori incaricati della erogazione dei servizi orientativi.

Le Azioni proposte sono delineate sulla base di un modello di intervento che favorisce sinergie e crea opportunità sul territorio (*networking*) grazie anche al partenariato rappresentativo dell'intero territorio provinciale.

L'Operazione continuerà a garantire la copertura del territorio attraverso punti di erogazione attivi o attivabili sul territorio. In questo modo si continueranno a valorizzare le opportunità offerte dai singoli territori e a ridurre costi e disagi connessi alla mobilità per gli utenti.

I soggetti attuatori si impegnano a mettere a disposizione le proprie

sedi e sono altresì disponibili ad erogare le attività in accordo con il Comitato di indirizzo provinciale.

3. Risultati attesi

I risultati attesi del Piano di Azione 2019/2020 devono essere considerati in continuità con il Piano Annuale 2018/2019 ed interpretabili nella prospettiva di un arco di tempo triennale come previsto dal Piano di Azione triennale.

Nello specifico i risultati saranno riferibili a livello generale come esito del sistema tra gli attori coinvolti nel Piano e a livello specifico come effetto delle singole operazioni/azioni sui destinatari finali quali giovani, studenti, famiglie e insegnanti in contesti scolastici e formativi.

Rispetto al sistema degli attori e dei servizi i risultati attesi sono i seguenti:

- *networking*: consolidamento dell'architettura di un sistema che permetta una sinergia tra attori territoriali (scuola, famiglia, istituzioni, imprese...) al fine di creare, mantenere e sviluppare una cultura diffusa dell'orientamento, con il contributo di tutti i soggetti partecipanti alle diverse *partnership*;

- sviluppo territoriale: erogazione delle attività e dei servizi in ogni territorio per poter valorizzare la specificità vocazionale e socio economica di ogni Comune o Distretto e al contempo ridurre i disagi connessi alla mobilità. Viene così garantita la copertura del territorio attraverso punti di erogazione attivi e attivabili che collaborano e condividono informazioni e pratiche tra di loro in un sistema integrato;

- costante e continua mappatura delle opportunità: attraverso il e sistematico coinvolgimento del sistema produttivo, la rilevazione e il costante monitoraggio delle offerte, dei trend economici, dell'andamento settoriale delle imprese, della distribuzione per comparto, dell'imprenditoria femminile e giovanile, delle previsioni sui movimenti occupazionali e sulle assunzioni al fine di evidenziare e valorizzare le opportunità e presentarle all'utenza (consolidamento dei rapporti con CCIAA, associazioni di categoria, università per avviare una costante analisi e monitoraggio dei dati Excelsior, Almalaurea e del Rapporto sulla coesione sociale);

- valorizzazione dell'istruzione tecnica e professionale: attraverso il superamento degli stereotipi ad essa connessi e la diffusione di un'informazione dettagliata sulla stessa.

A tali risultati se ne affiancano altri riferibili ad una dimensione soggettiva come possibili esiti del processo di orientamento e di transizione, ovvero:

- riduzione o contenimento del tasso di dispersione scolastica rilevato dagli strumenti di programmazione della Provincia di Reggio Emilia;

- *empowerment* di una mentalità orientativa intesa come capacità di operare in autonomia nella scelta attraverso l'acquisizione di una metodologia utile alla valutazione delle informazioni.

Il potenziamento delle competenze orientative finalizzato all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche, metodologiche, ma anche trasversali, metacognitive e metaemozionali che aiutino i giovani a utilizzare/valorizzare quanto appreso per costruire progressivamente la propria esperienza di vita e per operare le scelte necessarie.

Appare strategico il superamento di stereotipi di genere che consentano alle studentesse un maggiore avvicinamento alla cultura tecnico scientifica.

Per favorire il raggiungimento di tali risultati viene dunque valorizzato un

partenariato tra enti con competenze complementari, consolidata esperienza nel settore, forte radicamento sul territorio, collaudata sinergia organizzativa e in grado di attivare congrue attività di orientamento su tutto il territorio. Una rete di relazioni che diventi sempre di più patrimonio di conoscenze, relazioni di servizio e campo di azione per promuovere i servizi presso gli utenti e raccogliere e mettere in rete opportunità.

Nel "Focus Giovani più", sottoscritto a livello regionale a novembre 2018 è stato condiviso che "La conoscenza delle proprie vocazioni e un'informazione diffusa sulle opportunità offerte dal territorio e sulle nuove frontiere dello sviluppo e del mercato del lavoro possono aiutare i giovani a crescere e a intraprendere scelte consapevoli." Ed è stato evidenziato l'impegno della Regione ad investire "in un progetto di orientamento che permetta a ragazze e ragazzi di essere accompagnati nel compiere scelte formative, riducendo le possibilità di insuccesso e sostenendo l'acquisizione di conoscenze e competenze che possano facilitarli nel successivo inserimento qualificato nel mercato del lavoro. Il progetto, di durata triennale, renderà disponibili in tutta la regione presidi territoriali - progettati e gestiti con il coinvolgimento di enti locali, Informagiovani, istituzioni scolastiche, enti di formazione professionale accreditati, università, istituti di ricerca, enti del Terzo settore, imprese e aziende pubbliche di servizi - in grado di rispondere ai bisogni orientativi degli studenti, delle famiglie, degli insegnanti e degli operatori. La scuola dovrà essere il principale interlocutore di tali presidi, che devono agire come centri nevralgici di contrasto alle nuove povertà educative e alla dispersione scolastica adolescenziale, sia tramite l'offerta precoce e diffusa di attività di promozione del benessere e di ascolto del disagio, sia attraverso iniziative a supporto dello sviluppo delle competenze di genitori e docenti, quotidianamente impegnati a presidiare, attraverso la relazione educativa, la crescita delle nuove generazioni."

4. Modalità organizzative e gli strumenti per il presidio e il monitoraggio in itinere delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale e per la misurazione dei risultati conseguiti

Si prevede un'attività di monitoraggio, controllo e valutazione. Per far ciò si utilizzeranno le logiche del *Project Management (PM)*, una metodologia che mette in relazione i risultati da raggiungere con la gestione operativa attraverso la pianificazione e il controllo sistematico e periodico. Il PM prevede che si presti particolare attenzione alle diverse fasi o processi, alla loro interazione e alle interdipendenze tra le singole attività e soprattutto alla capacità di intervento 'durante' in caso di criticità (ritardi, inefficacia, gap, ecc.) e non 'alla fine'.

Le tecniche di PM si fondano sulla capacità di agire in logica 'Qualità' e assumere la 'governance' del progetto; per questo, gli elementi caratterizzanti e fondanti dell'organizzazione saranno:

- il monitoraggio dei processi e delle azioni, dell'utilizzo delle risorse impiegate, dei risultati generali e del rispetto degli step di avanzamento delle attività e dei vincoli temporali concordati con l'Amministrazione;

- il Coordinamento continuo : da una parte per il raccordo con la Provincia di Reggio Emilia, dall'altra come coordinamento operativo tra i soggetti attuatori le diverse azioni e il personale coinvolto (per garantire la fluidità delle informazioni e dei feed-back operativi su efficacia e risultati, lo scambio di buone prassi e, soprattutto, la flessibilità delle prestazioni sulla base delle esigenze e nel rispetto dei tempi e delle scadenze: ciò assicura la migliore rispondenza del lavoro alle reali

esigenze dell'Amministrazione, concordando metodi e strumenti da adottare nella conduzione dei servizi affidati).

A tal fine, il PM si concretizzerà nella programmazione delle attività, nella definizione degli obiettivi operativi e di risultato, mentre il controllo sarà garantito dalla rilevazione formalizzata delle azioni e attività che permettano di agire velocemente a fronte degli indicatori su azioni e misure attivate per area e per tipologia di utente (in numero, stato avanzamento percorso, indicatori di efficacia e qualità), avanzamento lavori in progetto, attività svolta (consuntivazione ore e azioni) e chiedere eventuali modifiche progettuali.

Inoltre, saranno attivati i seguenti strumenti di pianificazione e controllo:

- Organizzazione di un *kick-off meeting* da tenersi in via preliminare rispetto all'avvio delle attività operative, che consentirà una puntuale e più precisa descrizione degli obiettivi, del sistema organizzativo, delle relazioni reciproche e di confrontare metodologie, principi e tecniche di lavoro con evidenti vantaggi anche sul piano della omogeneità dei linguaggi;

- Programmazione di riunioni di coordinamento periodiche con i soggetti coinvolti per programmare le attività, analizzare i feed-back operativi e l'andamento del progetto, indagare le cause di eventuali scostamenti dal programmato - di fondamentale importanza, considerata la stretta interconnessione tra le attività - mettere in atto procedure e azioni correttive e garantire la supervisione e la verifica interna della qualità dei prodotti erogati.

- Organizzazione di incontri con la Provincia di Reggio Emilia per condividere le attività: questi incontri saranno intesi come elemento centrale del monitoraggio dell'intera Operazione, per favorire la trasparenza sui dati, in termini qualitativi e quantitativi delle attività svolte, e valutare, insieme alla P.A., eventuali modifiche progettuali da realizzare.

Il controllo di qualità delle azioni presentate per il Piano Annuale 2019/2020 in continuità con quello dell'anno precedente sarà realizzato attraverso una **Auto-valutazione interna**, con obiettivo di verificare il controllo dei processi; la realizzazione degli output previsti; l'efficacia interna, ossia soddisfazione dei partner; e una valutazione esterna da parte dei beneficiari diretti e degli *stakeholders* coinvolti, con questionari di soddisfazione dell'utenza volti a monitorare se gli output corrispondono alle aspettative dei gruppi target.

Il processo di valutazione sarà coordinato dall'Ente attuatore Ifoa e attraverso la costante supervisione con l'Ente Capofila del Piano Annuale quale la Provincia di Reggio Emilia.

Attori coinvolti:

1. i coordinatori di progetto per ogni ente coinvolto nel partenariato forniranno input e indirizzi strategici per le attività, verificando lo stato di avanzamento e la qualità degli output disponibili, valideranno i risultati;
2. ente capofila, che ha la responsabilità di assicurare la qualità interna ed esterna, indirizzando i partner in questo senso.

Il Progetto definisce la qualità attesa per le azioni e i processi di progetto, e ruoli e responsabilità dei partner. Avrà inoltre:

- a. Griglia indicatori di processo e di performance
- b. Relazioni di monitoraggio e valutazione erogati agli *stakeholders*.

Sarà compito di IFOA raccogliere e confrontare i dati, producendo i relativi report da proporre ai partner ed alla Provincia.

Il processo di valutazione esterna e il monitoraggio quali-quantitativo sarà coordinato ed avrà la supervisione, come per l'anno in corso, del Prof. Dario

Eugenio Nicoli, docente del Dipartimento di Sociologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ed esperto in dinamiche sociali, orientamento, organizzazione e valutazione dei servizi. La finalità dell'attività di monitoraggio e valutazione sarà quella di proporre una obiettiva ed efficace misurazione dei risultati conseguiti, nonché di produrre eventuali modifiche ed aggiustamenti per garantire il conseguimento degli obiettivi dati.

5. Le procedure di evidenza pubblica attivate per l'individuazione del partenariato attuativo

La Provincia di Reggio Emilia, in qualità di Soggetto Ente capo-fila, a seguito dell'approvazione "Piano di azione territoriale per l'orientamento e il successo formativo -aa.ss. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021" avvenuta con Decreto del Presidente n. 246 del 12/10/2018, ha emanato, tramite la Disposizione dirigenziale n. 277 del 02/07/2019, l'"Invito per la presentazione di manifestazioni di interesse per la co-progettazione della proposta progettuale da candidare in risposta all' "Invito a presentare operazioni orientative per il successo formativo PO FSE 2014/2020" di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 862 del 31/05/2019 e ss.mm.ii."

Alla scadenza per la presentazione delle candidature, fissata per il 26 luglio 2019 ore 13:00, è pervenuta n. 1 manifestazione di interesse. La disposizione dirigenziale n° 366 dell'1/08/2019 ha approvato l'istruttoria della manifestazione di interesse pervenuta e la selezione del soggetto attuatore per la co-progettazione del presente Piano Annuale e per la presentazione delle Operazioni da candidare sulle Azioni 1, 2, 3 previste DGR 862/2019. La manifestazione di interesse presentata da IFOA prevede il coinvolgimento di n. 12 partner attuatori: Fondazione ENAIP, AECA - Associazione Emiliano Romagnola dei centri autonomi di formazione professionale, CIS - S. Cons. R.L., Demetra formazione srl, Edili Reggio Emilia - Scuola ASE - Società cooperativa sociale; FORM.ART - Soc. Cons. A R.L., IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale; IRECOOP Emilia Romagna Soc. coop.; Centro di formazione professionale Simonini, Ecipar Formazione e servizi innovativi per l'Artigianato e la PMI srl, Centro Formazione Professionale Bassa Reggiana S. Cons. R.L. e Centro Studi e Lavoro La Cremeria srl.

La documentazione contenente la valutazione espressa con i singoli punteggi, è conservata presso il Servizio provinciale "Programmazione scolastica e diritto allo studio".

L'individuazione delle Scuole e degli Enti Locali che fanno parte del partenariato attuativo è avvenuta tramite il percorso di coprogettazione del Piano Triennale che ha previsto un lavoro di confronto e di elaborazione su più livelli, con il partenariato istituzionale e socioeconomico. Da luglio a settembre 2019 si sono svolti incontri sia a gruppo ristretto, sia in seduta plenaria con la rappresentanza di:

Enti locali(Comune di Reggio Emilia, Unione Pianura Reggiana, Unione Terra di Mezzo, Unione Terre Matildiche, Unione Tresinaro Secchia, Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, rappresentanti di tutta la provincia e portatori di esperienze consolidate in campo educativo e sociale);

Istituzioni scolastiche di I e II grado di tutto il territorio provinciale; contesto socio-economico e istituzionale, quali Camera di Commercio di Reggio Emilia, Associazioni di categoria da tempo presenti sul territorio e operanti nell'ambito della formazione e dell'orientamento ed Università; l'Ufficio scolastico territoriale XI di Reggio Emilia.

I fogli firme degli incontri svolti sono conservati presso il Servizio provinciale "Programmazione scolastica e diritto allo studio".

6. Ruoli e impegni dei diversi partner coinvolti e le modalità di collaborazione

Le attività previste verranno erogate da un partenariato composto da:

- I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali

RUOLO

Capofila attuatore

CONTRIBUTO SPECIFICO

IFOA in qualità di Capofila contribuisce al progetto attraverso le seguenti attività:

- Interfaccia tra la Regione, la Provincia di Reggio Emilia, gli enti di formazione professionale accreditati individuati attraverso la manifestazione di interesse;
- promozione, coordinamento e gestione del progetto (attraverso il project manager, lo staff tecnico, la segreteria operativa);
- promozione e organizzazione delle azioni previste;
- trasferimento e diffusione delle prassi educative con l'obiettivo di ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce;
- sviluppo delle reti territoriali (tra i sistemi dell'istruzione, della formazione, della ricerca, dell'università e il mondo produttivo) per favorire il successo formativo dei giovani e la lotta alla dispersione scolastica e formativa;
- contributo alla qualificazione delle competenze orientative generali, valorizzando e migliorando l'apprendimento e favorendo maggiore integrazione tra soggetti formativi ed imprese;
- attuazione di quanto previsto dal Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo con riferimento agli Obiettivi tematici 10 e 8;
- azioni di valorizzazione delle differenti esperienze e specificità delle autonomie educative e delle loro prassi educative;
- azioni di valorizzazione dei precedenti investimenti dei saperi e di esperienze, privilegiando la vocazione del soggetto formativo ed il suo radicamento territoriale;
- rilevazione, attraverso le attività di monitoraggio, delle misure di lotta alla dispersione scolastica e per il successo formativo dei giovani minorenni;
- attività di diffusione del progetto.

IFOA in qualità di capofila interverrà in tutte e 3 le azioni indicate dall'Invito:

- AZIONE 1 OPPORTUNITÀ ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO
- AZIONE 2 AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO
- AZIONE 3 - AZIONE DI SISTEMA PER PARITÀ DI GENERE

Garantirà il pieno coinvolgimento, la collaborazione e la valorizzazione dei servizi resi disponibili dalla Regione attraverso le proprie Agenzia, Aziende e Enti in house con particolare riferimento a:

- ER.GO. Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori dell'Emilia-Romagna;
- ART-ER società consortile per azioni, costituita con l'obiettivo di favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del sistema territoriale ed in particolare degli spazi di aggregazione AREA S3 e i referenti dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna.

Ifoa, Ente di formazione capofila, si impegna inoltre a porre in essere ed assolvere ogni obbligo ed adempimento per quanto di propria spettanza, per effetto di delibere che di volta in volta la Regione Emilia-Romagna/Provincia di Reggio Emilia approverà per promuovere le attività previste.

Soggetti partner (in totale 12):

- Fondazione Enaip Don G. Magnani, interverrà sulle azioni 1 e 2;
- IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale, interverrà sulle azioni 2 e 3;
- Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A., interverrà sull'azione 1;
- CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE "A. SIMONINI", interverrà sull'azione 1;
- IRECOOP EMILIA ROMAGNA soc. coop., interverrà sulle azioni 2 e 3;
- CIS S.CON.S.R.L., interverrà sulle azioni 2 e 3;
- Edili Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società cooperativa sociale, interverrà sulle azioni 2 e 3;
- FORM.ART SOC. CONS. A R.L., interverrà sulle azioni 1 e 3;
- Demetra Formazione srl, interverrà sulle azioni 2 e 3;
- ECIPAR Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato e la PMI srl, interverrà sulle azioni 2 e 3;
- Centro di formazione professionale Bassa Reggiana soc. Cons.r.l., interverrà sulle azioni 1 e 3;
- Centro Studi e Lavoro La Cremeria srl, interverrà sulle azioni 1 e 3.

I soggetti partner si impegnano a:

- Programmare, realizzare e rendicontare le attività di competenza;
- Supportare e facilitare la realizzazione delle attività sul territorio, agevolando la diffusione, raccolta e valorizzazione delle buone pratiche;
- Mettere a disposizione proprie risorse, professionalità, strumentazioni, sedi ed attrezzature per l'attuazione di progetti ed attività previste all'interno delle Operazioni;
- Attivare iniziative coerentemente con la propria presenza sul territorio e in generale le proprie reti di collaborazione a livello locale;
- Contribuire a rafforzare le reti e le sinergie locali tra istituzioni scolastiche, imprese e loro associazioni, enti profit e non profit, università, centri di ricerca e altri soggetti funzionali alle finalità delle varie progettualità di competenza;
- Favorire, attraverso le proprie reti e collaborazioni a livello locale, la partecipazione degli operatori e dei responsabili alle azioni di formazione ai formatori;
- Favorire e collaborare alla realizzazione dei prodotti/output previsti dal progetto;
- Implementare le attività di monitoraggio e valutazione previste sia per le Operazioni in generale che per le progettualità di propria competenza o all'interno delle quali intervengono;
- Contribuire attivamente alla definizione degli elementi valutativi, sia

per le Operazioni in generale che per le progettualità di propria competenza o all'interno delle quali intervengono;

- Contribuire alle attività di diffusione delle progettualità a livello locale, anche ai fini del trasferimento di buone pratiche.

Si impegnano inoltre a porre in essere ed assolvere ogni obbligo ed adempimento per quanto di propria spettanza, per effetto di delibere che di volta in volta la Regione Emilia-Romagna/Provincia di Reggio Emilia approverà per promuovere le attività previste.

Continuano ad essere parte del partenariato, come nella prima annualità, anche gli istituti scolastici, scuole secondarie di primo e secondo grado, gli enti locali, ovvero i principali attori del territorio che ruotano attorno al sistema scolastico e formativo al fine di creare un'alleanza che risulta decisiva per interpretare bisogni, cambiamenti e per mettere a sistema le risorse e le progettualità che ruotano attorno alla popolazione giovanile realizzare un sistema complessivo, organico e adeguato.

L'attuazione delle azioni del presente progetto sarà coordinata da una struttura organizzativa e supportata da metodologie che consentono di mettere in relazione le parti o soggetti coinvolti (principali attori del territorio che ruotano attorno al sistema scolastico e formativo) con le diverse attività da svolgere (orientamento, presidio territoriale e azioni di informazione e sensibilizzazione) e gli obiettivi (pluralità di interventi e opportunità integrate e complementari capaci di rispondere ai bisogni dei giovani di essere accompagnati nei propri percorsi educativi e formativi) con i risultati da conseguire (azioni in numero e qualità nel tempo).

Verrà perciò costituita una 'comunità di lavoro' che assume come valore la centralità dell'utente, agisce e interagisce con gli altri attori per condividere pratiche, informazioni e feed-back sulle azioni e attività, utilizza procedure e metodologie di lavoro strutturate, condivise e formalizzate.

Per far ciò si utilizzeranno le logiche del *Project Management* (PM), una metodologia che mette in relazione i risultati da raggiungere con la gestione operativa attraverso la pianificazione e il controllo sistematico e periodico. Il PM prevede che si presti particolare attenzione alle diverse fasi o processi, alla loro interazione e alle interdipendenze tra le singole attività e soprattutto alla capacità di intervento 'durante' in caso di criticità (ritardi, inefficacia, gap, ecc.) e non 'alla fine'.

A tal fine, il PM si occuperà della programmazione delle attività, nella definizione degli obiettivi operativi e di risultato, mentre il controllo sarà garantito dalla rilevazione formalizzata delle azioni e attività che permettano di agire velocemente a fronte degli indicatori su azioni e misure attivate per area e per tipologia di utente (in numero, stato avanzamento percorso, indicatori di efficacia e qualità), avanzamento lavori in progetto, attività svolta (consuntivazione ore e azioni) e chiedere eventuali modifiche progettuali.

Inoltre, saranno attivati i seguenti strumenti di pianificazione e controllo:

- Organizzazione di un *kick-off meeting* da tenersi in via preliminare rispetto all'avvio delle attività operative, che consentirà una puntuale e più precisa descrizione degli obiettivi, del sistema organizzativo, delle relazioni reciproche e di confrontare metodologie, principi e tecniche di lavoro con evidenti vantaggi anche sul piano della omogeneità dei linguaggi;
- Programmazione di riunioni di coordinamento periodiche con i soggetti

coinvolti per programmare le attività, analizzare i *feed-back* operativi e l'andamento del progetto, indagare le cause di eventuali scostamenti dal programmato - di fondamentale importanza, considerata la stretta interconnessione tra le attività -, mettere in atto procedure e azioni correttive e garantire la supervisione e la verifica interna della qualità dei prodotti erogati;

- Organizzazione di incontri con la Provincia di Reggio Emilia e con il partenariato istituzionale socio economico per condividere le attività: questi incontri saranno intesi come elemento centrale del monitoraggio dell'intera Operazione, per favorire la trasparenza sui dati, in termini qualitativi e quantitativi delle attività svolte, e valutare, insieme alla P.A., eventuali modifiche/integrazioni progettuali da realizzare.

7. Iniziative attivate/attivabili nell'ambito della più ampia programmazione territoriale, dispositivi e risorse complementari

Nell'ambito della più ampia programmazione territoriale, ci si pone il fine di "fare sistema", di guardare tutti nella stessa direzione evitando ridondanze progettuali, valorizzando dispositivi e risorse già presenti e creando un elevato numero di interazioni e una forte collaborazione tra tutti gli attori sociali che possono contribuire a delineare una rete per le azioni di orientamento e il successo.

Come già evidenziato nel Piano triennale, la Provincia di Reggio Emilia, con il Documento Unico di Programmazione - DUP - 2018 - 2020, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.8 del 29/3/2018, prevede tra i propri programmi e obiettivi "il sostegno dell'alunno nel sistema scolastico per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica". In tale direzione, la Provincia in continuità con un impegno consolidatosi nel corso degli anni passati e d'intesa con la Regione continua a supportare con attività di consulenza i ragazzi e le loro famiglie nella delicata fase di passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado. Centrale è, in tale obiettivo, l'integrazione tra attività di supporto individuale e la realizzazione di azioni di informazione che coinvolgono le scuole, gli studenti e le famiglie che si sostanziano nell'accoglienza di studenti e famiglie per una consulenza informativa personalizzata, nell'organizzazione dell'iniziativa "La provincia che orienta" giunto ormai alla X Edizione e nella redazione della "Guida alla scelta della scuola secondaria di secondo grado".

Il territorio provinciale di Reggio Emilia è stato destinatario di risorse da parte di Impresa sociale srl CON I BAMBINI Soggetto Attuatore del 'Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile per la realizzazione di un progetto di dimensione provinciale rivolto a bambini e preadolescenti tra i 5 e i 14 anni.

Nel corso del 2019 la Provincia ha aderito al Progetto "E ti vengo a cercare" presentato sul Bando "Un passo Avanti" - Fondazione Con I Bambini attualmente in fase di valutazione, con l'obiettivo generale di *prevenire dispersione/abbandono scolastico, rendendo visibili gli "invisibili" e potenziare la rete territoriale e l'intreccio/scambio di competenze plurime interne alla scuola (educative e didattiche) per offrire opportunità in modo prioritario a ragazzi a rischio povertà educativa o già dentro il circuito della dispersione scolastica e culturale.*

Occorre inoltre ricercare le connessioni le progettualità già presenti nelle

scuole, attraverso ad esempio i cosiddetti fondi statali ex-440, con cui ogni anno vengono messi a disposizione tramite bandi risorse per interventi rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di I grado e II grado, con l'obiettivo di rafforzare le competenze a sostegno della capacità di scelta e gestione dei propri percorsi formativi e di vita, sin dalla prima adolescenza.

In particolare, nell'ambito della formazione docenti sui temi dell'orientamento occorre potenziare il raccordo con l'Ufficio Scolastico XI dell'Ambito Territoriale di Reggio Emilia che promuove la collaborazione istituzionale con il territorio per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Altri interventi con cui occorre raccordarsi sono quelli che si attivano tramite le azioni messe in campo dagli Enti locali attraverso i loro servizi. Ad esempio le azioni per il miglioramento delle condizioni dell'infanzia e dell'adolescenza e sostegno alla genitorialità riconducibili alla scheda n. 17 del Piano Sociale e Sanitario 2017-2019 anche in riferimento al nuovo Piano regionale pluriennale per l'adolescenza, volto a sostenere le politiche di promozione del benessere e prevenzione del disagio. In particolare tramite le risorse del Fondo sociale ex L. R. 12 marzo 2003, n. 2 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) si attivano a livello distrettuale Servizi di consulenza psicologica per la scuola primaria e secondaria di 1° grado, Progetti specifici di contrasto alla dispersione scolastica come "Icaro ma non troppo", "Progetto Polo" nel Comune capoluogo. Gli obiettivi delle progettazioni sopra richiamate sono la promozione dell'offerta di opportunità educative e sociali per le giovani generazioni, che ne supportino il successo formativo, l'orientamento e l'ascolto, le forme di educazione tra pari, le attività di aggregazione e del tempo libero, nonché il sostegno ad interventi a favore di adolescenti e preadolescenti in difficoltà.

In questa direzione ci si pone l'obiettivo di ricercare ulteriori funzioni svolte a livello orientativo nei diversi distretti provinciali.

Sulle nuove discipline STEAM (*Science Technology Engineering Arts Mathematics*) occorre fare rete anche con i progetti già finanziati come ad esempio quelli presentati sul bando da 400mila euro promosso dalla Regione Emilia Romagna relativo ai nuovi approcci alle discipline STEAM, rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado - statali e paritarie - e ai percorsi di IeFP, scaduto il 25 ottobre 2018. A Reggio Emilia si stanno attivando, quindi, n. 3 progetti, uno per ogni ambito scolastico territoriale per avvicinare studenti e docenti al sistema regionale della ricerca e dell'innovazione progettate e realizzate con i soggetti della rete regionale della ricerca e con il supporto di AR-TER.

Così come previsto dall'invito regionale (ex DGR n. 862/2019), nella progettazione, realizzazione e valutazione degli interventi proposti occorre garantire il pieno coinvolgimento e la valorizzazione dei servizi resi disponibili dalla Regione attraverso le proprie Agenzia, Aziende e Enti in house, tra cui ER.GO. Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori dell'Emilia-Romagna ed ART-ER.

ART-ER | Attrattività Ricerca Territorio è la Società Consortile dell'Emilia-Romagna nata il 1 maggio del 2019 dalla fusione di ASTER con ERVET per favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del sistema territoriale. ART-ER supporta la programmazione e la pianificazione regionale, la cooperazione e la valorizzazione della concertazione con le forze economiche e sociali per promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualificazione del territorio regionale; coordina l'ecosistema regionale dell'innovazione di cui fanno

parte la Rete Alta Tecnologia, i Tecnopoli, gli Incubatori d'impresa, i Clust-ER, le Startup e opera sul territorio anche attraverso i presidi territoriali delle AREE S3 quali luoghi di aggregazione nati per facilitare la relazione fra i giovani e i circuiti più innovativi del lavoro rafforzando la competitività regionale nei settori individuati nella *Smart Specialization Strategy* (S3).

Al fine di cogliere la trasformazione digitale come opportunità di partecipazione alla vita cittadina, occorre valorizzare le attività dei Laboratori aperti ai cittadini che stanno prendendo vita nelle città più grandi della regione (*innovation lab*, ovvero spazi attrezzati con soluzioni tecnologiche ICT avanzate). A Reggio Emilia ha aperto a marzo 2019 il Laboratorio dei Chiostrì di San Pietro finalizzato ad incentivare lo sviluppo digitale in ambito urbano favorendo il confronto, la cooperazione e la collaborazione tra cittadini, università, imprese. Durante l'inaugurazione si è svolto un *hackathon* e si è allestita una vetrina di progetti tecnologici (*onefest*). L'*hackathon* è una gara di programmatori, sviluppatori, esperti e operatori della programmazione e del *web*. L'*ONEFEST* è stata una vetrina di progetti legati al mondo della tecnologia, dell'informatica e dell'elettronica in cui sono state esposte creazioni *hardware* e *software* e i creatori hanno avuto l'opportunità di poter descrivere il processo di produzione della propria invenzione.

Relativamente alle STEAM, si terrà in considerazione quanto verrà programmato dal Centro di ricerca dipartimentale MANIS - *Metaphor and Narrative in Science* che nel corso del 2018 ha dato inizio a nuove linee di indagine sui temi inerenti: la STEAM Education; il rapporto tra educazione e comunicazione scientifica; il ruolo delle metafore nella comunicazione medica; Fondo di Ateneo per la Ricerca (FAR) interdisciplinare 2018 dal titolo "Conoscere per metafore: il dispositivo metaforico per la didattica delle scienze e la formazione".

Occorre continuare nella ricerca di sinergie con le progettazioni finanziate nell'ambito della Strategia Aree Interne - coordinata dall'Unione montana dei Comuni dell'Appennino reggiano - Laboratorio Appennino - che prevedono, attraverso il supporto di AR-TER l'attivazione di politiche per il capitale umano, laboratori digitali, conoscenza del territorio attraverso gli *open data*, ecc.

Relativamente all'orientamento formativo, risulta essere sempre più urgente l'esigenza di fare rete con le diverse opportunità presenti sul territorio tenendo presente che 9 settembre 2019 partirà il nuovo piano "garanzia giovani - 2 fase. Garanzia Giovani è il programma dell'Unione europea che intende assicurare ai ragazzi e alle ragazze tra i 15 e i 29 anni, che non studiano e non lavorano e non sono inseriti in percorsi di tirocinio e/o di formazione, opportunità per acquisire nuove competenze e per entrare nel mercato del lavoro. Tra le opportunità previste, vi sono colloqui di orientamento (15 - 29 anni) - Reinserimento in un percorso formativo (15 -18 anni) - Tirocini (18 - 29 anni) - Mobilità professionale in Italia e in Europa (18-24 anni) - Sostegno all'inserimento lavorativo in particolare attraverso un contratto di apprendistato (15-29 anni) - Accompagnamento all'avvio di un'attività autonoma e imprenditoriale (18 - 29 anni) - Servizio civile (18 -29 anni) - Bonus occupazionali.

8. Primi dati di progettazione di dettaglio e attuazione del Piano di azione annuale 2018/2019

Il Piano Annuale 2018/2019 approvato con Decreto del Presidente della

Provincia n.284 del 13/11/2018 è stato discusso in un incontro Istituzionale di avvio delle Operazioni il 27 Marzo 2018.

Successivamente, le attività sono state portate avanti in una logica di sistema che ha previsto il coinvolgimento e l'interlocazione con gli stakeholder del territorio e in particolare:

presentazione delle Operazioni nei 6 distretti del territorio realizzata nei mesi di aprile e maggio:

16/04 - Castelnovo né Monti

16/04 - Correggio

17/04 - Barco di Bibbiano

30/04 - Reggio Emilia

30/04 - Guastalla

15/05 - Scandiano

Vi sono inoltre stati due ulteriori momenti di approfondimento nel distretto di Reggio Emilia, precisamente:

13/05 - incontro con referenti orientamento degli Istituti Comprensivi del distretto di Reggio Emilia c/o I.C.S. 'A.S.AOSTA'

21/05 ore 11.00 incontro con i Dirigenti degli Istituti Secondari di II grado di Reggio Emilia c/o Provincia di Reggio Emilia.

Tali incontri con i distretti sul territorio si sono svolti al fine di concertare la programmazione di massima e definire la condivisione della proposta formativa coi i destinatari delle attività e con i partner referenti.

In ogni territorio è stata effettuata una prima lettura dei bisogni al fine di programmare le azioni più adeguate in base alle specificità espresse coniugandole con l'impianto progettuale e non dimenticando di valorizzare i servizi esistenti, la messa in rete delle diverse progettazioni e l'eventuale sperimentazione di servizi ad hoc.

La Provincia di Reggio Emilia ha definito, al fine di realizzare interventi in eguale misura nei diversi comuni, di adottare un primo criterio di suddivisione delle attività tra i 6 distretti abbinato ad un secondo criterio di ripartizione della popolazione scolastica della Provincia di Reggio Emilia (dati da Annuario della scuola Reggiana a.s. 2018/19), come sotto riportato:

-40% suddiviso in parti uguali per ognuno dei n. 6 distretti

-60% sulla base dei dati popolazione scolastica dai 12 ai 19 anni.

Entrambi i criteri hanno definito l'aspetto quantitativo delle attività lasciando la possibilità ad ogni territorio di esprimere i propri fabbisogni dal punto di vista dell'orientamento e della prevenzione della dispersione scolastica.

A questi primi incontri hanno fatto seguito incontri di approfondimento tecnico con i referenti istituzionali tra cui:

- InfoGiovani - via Cassoli, 1 per individuare una sinergia sull'orientamento in uscita dalle scuole secondarie di secondo grado;
- ART-ER sui temi dell'Agenda Digitale Regionale, per la progettazione di laboratori tecnologici nell'Area Interna dell'Appennino Emiliano; dalla interlocazione con ART-ER è scaturita la progettazione del Campus estivo gratuito, per promuovere le competenze STEM. Il Campus si svolgerà a Castelnovo né Monti dal 9 al 13 settembre 2019 (Orario 9:00 - 13:00) presso l'IIS "Cattaneo Dall'Aglio" in via G. Impastato, 3 e l'IIS "Nelson Mandela. I temi trattati riguarderanno robotica e droni, musica e tecnologia, e open data. Si sono iscritti 46 ragazzi/ragazze.

- Città Metropolitana di Bologna per la realizzazione del Festival Cultura

Tecnica;

- Associazione Pro.di.Gio.: Progetti di Giovani per la programmazione delle attività dei distretti di Correggio e Guastalla;
- i dirigenti scolastici delle scuole secondarie di primo grado; i dirigenti scolastici delle scuole secondarie di secondo grado.

In questi mesi è stata inoltre portata avanti l'azione di Presidio Territoriale con l'inaugurazione il 16/05/2019 dell'infopoint ORIENTANET collocato c/o la sede della Provincia in corso Garibaldi a Reggio Emilia.

Funzione del presidio è quella di garantire una organica risposta ai bisogni orientativi degli studenti, delle famiglie, degli insegnanti e degli operatori capace di fornire informazioni e fungere da riferimento per tutti i diversi attori coinvolti promuovendo altresì la sinergia con le diverse opportunità già esistenti sul territorio (Infogiovani, Polaris, gruppi educativi del Comune di Reggio Emilia)

Ad oggi 25 persone (genitori e studenti) si sono rivolte ad Orientanet per un aiuto, supporto nel processo di scelta o di rimotivazione. A questi utenti, si aggiungono quelli che si sono rivolti ai vari servizi comunali della provincia (infogiovani di via cassoli 1 e altri) e al servizio di orientamento Polaris della Provincia di Reggio Emilia.

In prospettiva la scuola dovrà essere il principale interlocutore del presidio che dovrà agire come centro nevralgico di contrasto alla dispersione scolastica anche attraverso azioni di rimando ad altri punti/progetti di orientamento, di promozione del successo formativo e di contrasto alla dispersione scolastica dislocati nel territorio provinciale. La scuola dovrà essere il principale interlocutore di tale presidio: se in passato la scuola era prevalentemente il luogo del "ruolo di studente" e dello sviluppo del sistema cognitivo, ora è sempre di più habitat privilegiato della realizzazione di progetti preventivi e come centro di contrasto alle nuove povertà educative e alla dispersione scolastica adolescenziale.

Per la promozione e diffusione delle attività previste dal Piano si è proceduto a:

- creazione di visual, claim e concept delle operazioni;
- stampa materiale informativo (brochure, locandine, segnalibri)che verrà inviato a tutte le scuole nelle prossime settimane;
- creazione del sito orientanet <https://www.orientanet-provincia-re.it/> ;
- creazione form on line per iscrizione al Festival della cultura tecnica nel sito Orientanet e futura raccolta e gestione delle adesioni;
- mappatura dei punti orientativi destinati ai giovani sul territorio della provincia inseriti in apposita sezione "Mappa RE" del sito Orientanet

Si riporta a seguire la pianificazione per le azioni del Piano Annuale 2018/19 in corso di realizzazione; per quanto riguarda la attività seminariali e laboratoriali (Az. 2 e 3) nonché le attività orientative (Az. 1) lo stato di avanzamento prevede la realizzazione della maggior parte delle attività nel periodo settembre/dicembre 2019 in quanto i mesi passati sono stati dedicati prevalentemente alla fase organizzativa di presentazione delle attività e di concertazione con i territori e i destinatari finali che ha previsto diversi incontri di condivisione dell'impianto.

Ne consegue che solo una minima parte delle attività orientative, seminariali e laboratoriali sono state realizzate prima del periodo estivo, stante anche la difficoltà di realizzare azioni rivolte a studenti e insegnanti in un periodo che non è congeniale rispetto alle esigenze e tempistiche delle istituzioni scolastiche.

AZIONE 1 ORIENTAMENTO SU MISURA articolata in 3 Progetti

Progetto 1: AZIONI DI ORIENTAMENTO SPECIALISTICO INDIVIDUALE E/O IN PICCOLO GRUPPO

OBIETTIVO fornire attraverso azioni orientative individuali e/o in piccolo gruppo (min 3 persone) sostegno alla scelta della scuola secondaria di II grado o rafforzamento della motivazione e interesse verso la scuola per gli studenti delle scuole secondarie di II grado e IeFP

DESTINATARI principalmente studenti delle scuole secondarie di I grado (classi terze) e delle scuole secondarie di II grado e IeFP (classi II e III)

ORE MEDIE DESTINATARIO: 4 (di cui 1 di b.o.)

TOTALE ORE DA EROGARE: 864

NUMERO DESTINATARI: VARIABILE A SECONDA CHE LE ORE VENGANO EROGATE TRAMITE AZIONI INDIVIDUALI O IN PICCOLO GRUPPO (IN MEDIA DA MIN 3 - MAX 6)

Progetto 2: AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO NEI PERCORSI INDIVIDUALI DI TRANSIZIONE

OBIETTIVO rispondere ai bisogni di motivazione e sostegno da parte degli studenti che vivono una fase di transizione (per situazioni di disagio familiare, fisico/psicologico o per difficoltà di inserimento dovute alla differente cultura di origine) per favorire il contrasto alla dispersione scolastica rafforzando la motivazione degli studenti all'apprendimento e all'interesse verso la scuola.

DESTINATARI principalmente studenti delle scuole secondarie di I grado (classi terze) e delle scuole secondarie di II grado e IeFP (classi II e III)

ORE DESTINATARIO: 14 (di cui 1/3 di b.o.)

TOTALE ORE DA EROGARE: 476

NUMERO DESTINATARI: 34

Progetto 3 LABORATORI FORMATIVI

OBIETTIVO

DESTINATARI: 12

TOTALE ORE DA EROGARE: 408

NUMERO DESTINATARI: 408

NUMERO LABORATORI: 34 (12 PARTECIPANTI PER LABORATORIO)

Sono stati erogati tra giugno e luglio i primi colloqui a studenti dei seguenti istituti scolastici: Scaruffi, Motti, Zanelli, Pascal e Galvani Iodi. La maggioranza delle attività saranno erogate da Settembre a Dicembre 2019.

Stato di attuazione dei progetti dell'AZIONE 1

	N°PROGETTO	TITOLO	REALIZZATO
Azione 1 - Opportunità orientative e di promozione del successo formativo, titolo Operazione: "L'ORIENTAMENTO SU MISURA"	PROGETTO 1	AZIONI DI ORIENTAMENTO SPECIALISTICO INDIVIDUALE E/O IN PICCOLO GRUPPO (min 3 studenti)	Settembre/dicembre Tra GIUGNO – LUGLIO UTENTI COINVOLTI: 33 Scuole di provenienza: Scaruffi Motti, Zanelli, Pascal, Galvani Iodi
	PROGETTO 2	AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO NEI PERCORSI INDIVIDUALI DI TRANSIZIONE	Settembre / dicembre
	PROGETTO 3	LABORATORI FORMATIVI	Settembre/dicembre

AZIONE 2 ORIENTA-NET articolata in 7 progetti

Progetto 1 ORIENTARE- sostegno alla scelta

10 Seminari, di 2 ore rivolti a 200 persone

OBIETTIVO fornire informazioni e indicazioni che conducano allo sviluppo di una scelta AUTONOMA, non sulla base di valori e pregiudizi, ma in base alla mappatura delle offerte concrete dei territori e degli scenari lavorativi;
DESTINATARI studenti, ma anche tutti i soggetti educativi presenti nel loro contesto di vita, in primis la famiglia.

Progetto 2 L'ALBERO DELL'ORIENTAMENTO I RAMI E LE RADICI DELLE SCELTE FORMATIVE

10 Seminari, di 2 ore rivolti a circa 300 studenti

OBIETTIVO offrire un supporto alla scelta scolastica sia Conoscitivo = quali informazioni servono e dove si trovano; sia Metodologico/interpretativo = come utilizzare le informazioni ai fini di supporto alle scelte scolastiche e professionali.

Approccio metodologico: il confronto tra gruppi di alunni delle scuole del I e del II ciclo finalizzati a confrontarsi sulle caratteristiche formative e professionali di ogni tipologia di scuola secondaria di II grado secondo un approccio «peer to peer».

Progetto 3 Youth coach - l'insegnante che orienta e allena

10 Seminari, di 2 ore -> si prevede di coinvolgere circa 150 persone

Il percorso formativo nasce dall'esperienza internazionale del progetto YOUTHCOACH (E+): la riduzione del tasso di *drop out*, lo sviluppo di abilità e competenze trasversali dei giovani attraverso la formazione di operatori che quotidianamente sono a contatto coi giovani in contesti educativi e formativi, in primis docenti.

Articolazione del seminario

Analisi del target di riferimento: giovani, studenti, NEET, giovani adulti

Le competenze orientative per un docente

Analisi del territorio ed esplorazione delle opportunità
Come supportare la definizione di un percorso futuro di sviluppo personale e professionale, stabilire priorità e *step*.

Progetto 4 Futuriamo - Guida alle scelte future

10 Seminari, di 2 ore rivolti a circa 300 studenti.

OBIETTIVO sostenere gli studenti nel momento di transizione scuola/università-formazione professionale riducendo il *mismatch* tra le scelte formative individuate dagli studenti e le loro famiglie sulla base di informazioni e orientamenti non professionali e le esigenze del mercato del lavoro e i trend occupazionali nel medio-lungo termine sui territori di riferimento.

Progetto 5 Think your job - orientamento al lavoro

10 Seminari, di 2 ore rivolti a circa 300 studenti.

OBIETTIVO fornire agli studenti strumenti che favoriscano la capacità di operare con consapevolezza la scelta lavorativa e di delineare in modo realistico il proprio obiettivo professionale.

Proposta di ripartizione territoriale dei progetti

Distretto	Orientare sostegno alla scelta	L'ALBERO DELL'ORIENTAMENT O - Tramie le radici delle scelte formative	YOUTH COACH - l'insegnante che orienta e allena	FUTURIAMO - guida alle scelte future	Think your JOB - orientamento al lavoro
Reggio Emilia	4	4	4	4	4
Castelnovo Monti	1	1	1	1	1
Correggio	1	1	1	1	1
Bassa Reggiana	1	1	1	1	1
Vald'Enza	1	1	1	1	1
Scandiano	1	1	1	1	1
Residuo	1	1	1	1	1
Totale	10	10	10	10	10

Progetto 6 - PRESIDIO UNITARIO TERRITORIALE

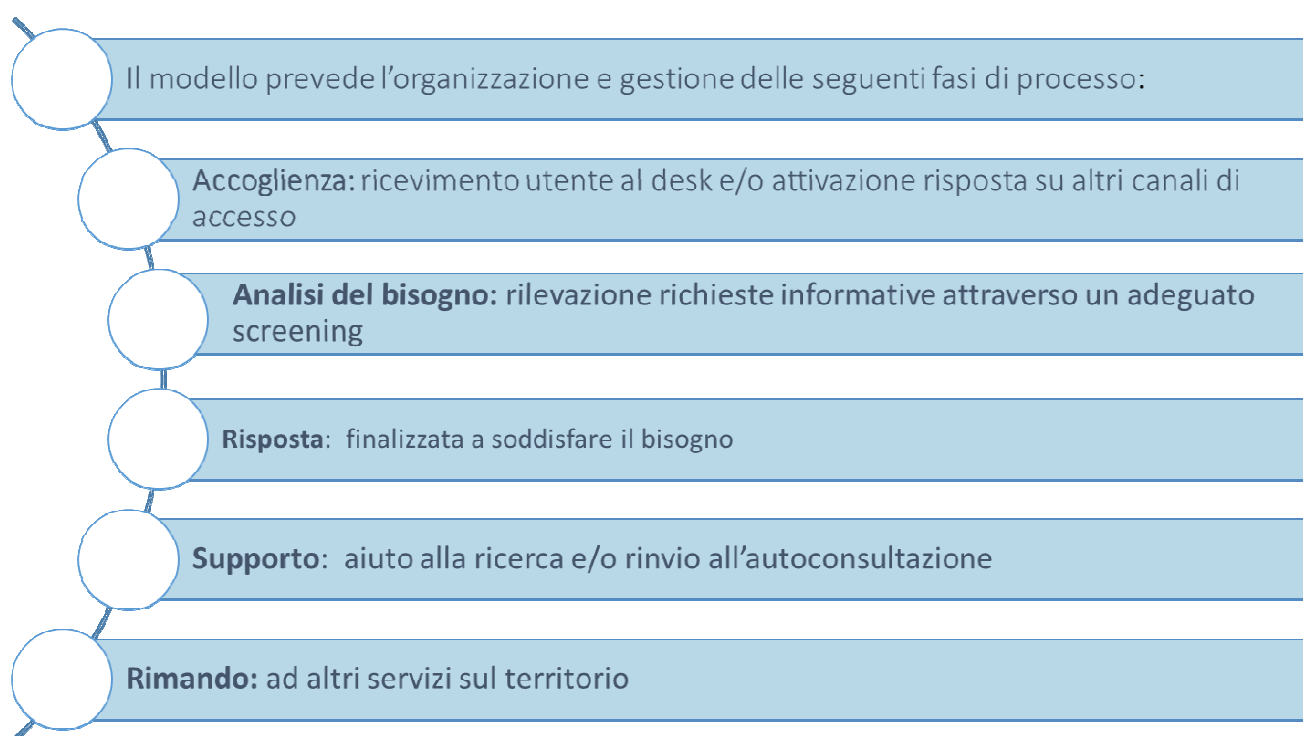
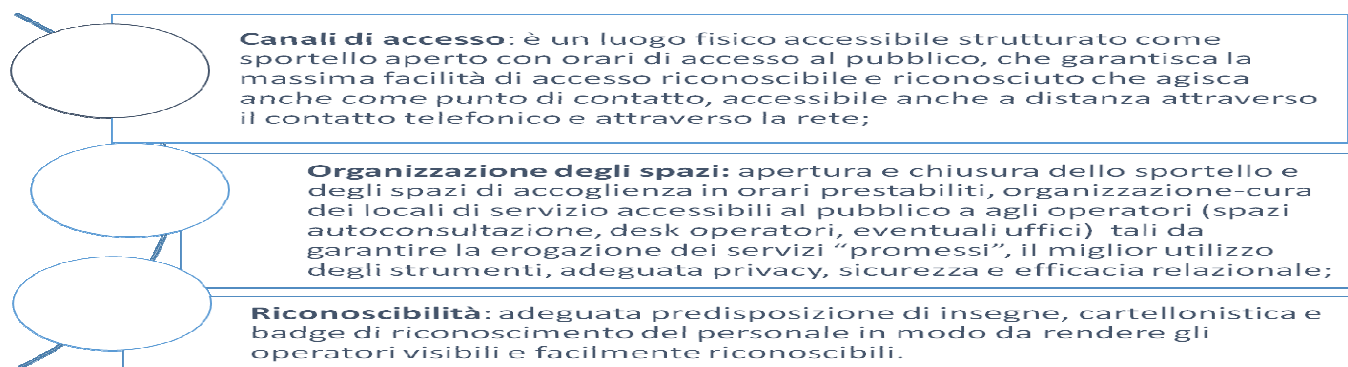
Il coordinamento e presidio unitario delle Operazioni sono garantiti da un unico punto di presidio territoriale, LUOGO FISICO non solo virtuale che:

- assicuri un punto di accesso unitario alle opportunità in risposta ai bisogni degli studenti, delle famiglie, degli insegnanti e degli operatori,
- sia in grado di fornire informazioni e fungere da riferimento per tutti i diversi attori coinvolti,
- Funga da valorizzazione e rimando ad altri spazi orientativi presenti sul territorio (es. Infogiovani via Cassoli)

Presidio Unitario Territoriale è rappresentato dall'Infopoint "Orientanet" inaugurato il 16/05/2019 e collocato c/o la sede della Provincia in corso Garibaldi a Reggio Emilia.

Funzione del presidio è quella di garantire una organica risposta ai bisogni orientativi degli studenti, delle famiglie, degli insegnanti e degli operatori capace di fornire informazioni e fungere da riferimento per tutti i

diversi attori coinvolti promuovendo altresì la sinergia con le diverse opportunità già esistenti sul territorio (Infogiovani, Polaris, gruppi educativi del Comune di Reggio Emilia)



Progetto 7 Monitoraggio e valutazione

La funzione di coordinamento del Presidio Territoriale è da ritenersi trasversale e costante tanto che gli incontri sul territorio rappresentano una funzione di coordinamento e programmazione delle Piano esercitata dalla Provincia di Reggio Emilia in collaborazione con il soggetto gestore IFOA. Sono stati realizzati incontri di approfondimento tecnico con STAKEHOLDER (ES. INFOGIOVANI, Associazione Pro.di.Gio.: Progetti di Giovani, ART-ER, ECC.) e sono stati pianificati gli eventi e gli interventi da realizzare nel periodo settembre dicembre per tutti i distretti.

E' stata avviata la fase di monitoraggio e valutazione qualitativa delle azioni individuando gli strumenti più adeguati per la rilevazione di indicatori quantitativi e qualitativi del piano di attività e delle successive azioni.

La fase di monitoraggio sarà coordinata del Prof. Dario Eugenio Nicoli,

esperto di orientamento e dinamiche sociali e docente all'Università "Cattolica" di Milano. Il primo incontro preparatorio si è svolto il 9 Luglio 2019.

Stato di attuazione dei progetti da 1 a 5 dell'AZIONE 2.

N°PROGETTO	TITOLO	REALIZZATO
PROGETTO 1	OrientaRE - sostegno alla scelta	Previsti per settembre/dicembre
PROGETTO 2	L'ALBERO DELL'ORIENTAMENTO - I RAMI E LE RADICI DELLE SCELTE FORMATIVE	Previsti per settembre/dicembre
PROGETTO 3	Youth coach - l'insegnante che orienta e allena	Previsti per settembre/dicembre 2* già realizzati
PROGETTO 4	Futuriamo - Guida alle scelte future	Previsti per settembre/dicembre
PROGETTO 5	Think your job - orientamento al lavoro	Previsti per settembre/dicembre

AZIONE 3 S.T.E.A.M. UP articolato in 4 progetti

Azione di sistema per la parità di genere: uno degli stereotipi di genere riguarda l'ambito delle discipline STEAM (*Science Technology Engineering Arts Matematics*) dove persiste l'idea che esse siano più adatte ai ragazzi che alle ragazze.

Finalità dell'azione:

- contrastare gli stereotipi che vedono le ragazze scarsamente predisposte verso lo studio delle materie STEAM
- stimolare l'acquisizione delle conoscenze delle materie STEAM, in particolare sulle tecnologie digitali, attraverso modalità innovative dei percorsi di apprendimento;
- sviluppare una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria capacità verso le materie scientifiche;
- conoscere il sistema regionale della ricerca Rete Alta Tecnologia.

Progetto 1 - GIRLS CODING: AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE CON LE RAGAZZE DIGITALI

24 Laboratori, di 4 ore rivolti a 600 studentesse ma anche studenti se interessati

Il format «Ragazze Digitali», progetto promosso dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Modena e Reggio Emilia dal 2014, nasce, sulla scorta di buone pratiche internazionali, proprio per offrire pari opportunità di genere alle ragazze e per far beneficiare l'intera società dei risultati ottenuti nel momento in cui il maggior numero di studentesse possa intraprendere carriere informatiche

Articolazione: laboratori di 4 ore per consentire alle la possibilità di inquadrare la programmazione e sperimentare alcune tecnologie.

Progetto 2 - STEAM LAB - IMPARARE A CONOSCERE LE STEAM ATTRAVERSO IL FARE

24 Laboratori, di 4 ore rivolti a 600 studentesse ma anche studenti se interessati. Si tratta di realizzazione di laboratori STEAM per avvicinare le ragazze alle materie scientifiche e alle tecnologie digitali; progettazione e realizzazione di attività di collaborazione con la Rete Alta tecnologia e con le realtà avanzate e innovative del territorio.

Progetto 3 - STEAM TOUR: VISITE AZIENDALI

16 VISITE AZIENDALI (4 ore) rivolte a 400 studentesse ma anche studenti se interessati

OBIETTIVI:

- avvicinare le ragazze, al mondo dell'impresa e delle STEAM, rilanciando così il valore formativo della cultura tecnica necessaria per la crescita economica del territorio
- la visita come un mezzo efficace per avvicinare le ragazze alle professioni osservate in contesti operativi reali. Interagendo sui luoghi di lavoro, si possono assumere informazioni dirette e approfondire interessi e motivazioni personali
- la scoperta di figure femminili in ambiti tecnici porterà maggiore consapevolezza e sicurezza nelle ragazze.

Progetto 4 - REGINE DELLA SCIENZA: TESTIMONIANZE SCIENTIFICHE E DONNE D'IMPRESA

24 TESTIMONIANZE (4 ore) rivolte 600 studentesse ma anche studenti se interessati finalizzati a:

- creare delle occasioni di incontro tra rappresentanti al femminile, del mondo dell'impresa e della scienza, che hanno un *appeal* professionale e che raccontino la loro carriera professionale e il loro approccio alle discipline e alla cultura STEAM
- conoscere quali sono i percorsi formativi e professionali, gli atteggiamenti e le dinamiche per appassionarsi e provare attrazione verso la cultura Tecnologica
- Colmare il gap informativo di studentesse e studenti circa le caratteristiche delle professioni derivanti da un percorso accademico STEAM.

Festival della cultura tecnica II edizione

Realizzazione di un cartellone di eventi on line che valorizzano la tecnica, la tecnologia e la scienza come competenze di cittadinanza secondo il modello proposto dai **partner** della Città Metropolitana (giunto a alla VI edizione) che raccoglie tutti gli eventi a livello provinciale e diventerà visibile tra ottobre e dicembre 2019. Sono stati realizzati già incontri con i referenti della Città metropolitana per definire le caratteristiche dell'edizione 2019. E' stato realizzato un *form* per l'iscrizione al festival della Cultura Tecnica tramite il sito Orientanet e per raccolta e gestione delle adesioni.

Proposta di ripartizione territoriale dei progetti

Area Territoriale	Girls Coding (ragazze digitali) LABORATORI	Steam lab imparare le STEAM LABORATORI	Steam tour VISITE aziendali	Regine della scienza TESTIMONIANZE
Reggio Emilia	9	9	6	9
Castelnovo Monti	2	2	2	2
Correggio	3	3	2	3
Bassa Reggiana	3	3	2	3
Val d'Enza	3	3	2	3
Scandiano	3	3	2	3
Totale	24	24	16	24

Stato di avanzamento dei progetti dell'AZIONE 3.

N°PROGETTO	TITOLO	REALIZZATO
PROGETTO 1	GIRLS CODING: AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE CON LE RAGAZZE DIGITALI	Programmati da settembre a dicembre
PROGETTO 2	STEAM LAB: IMPARARE A CONOSCERE LE STEAM ATTRAVERSO IL FARE	Programmati da settembre a dicembre
PROGETTO 3	STEAM TOUR: VISITE AZIENDALI	Programmati da settembre a dicembre 1 già realizzato con Istituto D'Arzo
PROGETTO 4	REGINE DELLA SCIENZA: TESTIMONIANZE SCIENTIFICHE E DONNE D'IMPRESA TECNOLOGICHE	Programmati da settembre a dicembre 1 già realizzato c/o Tecnopolo